

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 20 settembre 2019

Addì, 20 settembre 2019, alle ore 14,30, presso la Sala Castellani – piano terra della Camera di Commercio di Alessandria, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Nuove domande di ammissione alla compagine sociale della Fondazione.
Deliberazioni relative;
- 4) Cessazione membri del Consiglio Generale: presa d'atto e nomina nuovi componenti;
- 5) Retroporto Basso Piemonte: aggiornamenti e stato avanzamento lavori;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti, in persona del legale rappresentante o di apposito delegato, gli Enti Pubblici:

- Camera di Commercio di Alessandria (Gian Paolo Coscia);
- Camera di Commercio di Asti (Erminio Gorla);
- Comune di Alessandria (Gianfranco Cuttica di Revigliasco);
- Comune di Arquata Scrivia (Alberto Basso);
- Comune di Asti (Stefania Morra delegata di Maurizio Rasero);
- Comune di Basaluzzo (Gianfranco Ludovici);
- Comune di Casale Monferrato (Federico Riboldi);
- Comune di Casal Cermelli (Paolo Ambrogio Mai);
- Comune di Castellazzo Bormida (Gianfranco Ferraris);
- Comune di Crescentino (Vittorio Ferrero);
- Comune di Genova (Nicoletta Poleggi delegata di Marco Bucci);
- Comune di Tortona (Mario Galvani delegato di Federico Chiodi);

- Provincia di Alessandria (Gianfranco Baldi);
- Provincia di Asti (Paolo Lanfranco).

È presente, in persona del Presidente dell'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria: Luciano Mariano, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

È presente, in persona del Presidente dell'Assemblea delle Associazioni di categoria: Vittorio Alberto Ferrari, Presidente di ASCOM Confcommercio Alessandria.

È presente, in persona del Presidente dell'Assemblea dei privati economici: James Pingani, Amministratore delegato della società Truck Rail Container S.p.A.

Assiste il Revisore unico dei conti Lorenzo Dutto.

Sono presenti, in quanto invitati, in persona del legale rappresentante o di apposito delegato, le Associazioni di categoria:

- Amag Mobilità (Flippo Agazzi);
- Ance Alessandria (Paolo Valvassore);
- Ance Alessandria (Gianluigi Capra);
- Confartigianato Alessandria (Adelio Giorgio Ferrari);
- Confesercenti Alessandria (Manuela Ulandi);
- Unione Industriale della Provincia di Asti (Andrea Amalberto).

Sono presenti, in quanto invitati, in persona del legale rappresentante o di apposito delegato, i Soggetti privati di natura commerciale:

- Gruppo EF Technologie S.r.l. (Maria Teresa Rivera delegata di Fulvio Ventorino).

Partecipano inoltre, su invito del Presidente, accolti dai presenti:

- Davide Buzzi Langhi Vicesindaco del Comune di Alessandria;
- Giuseppe Boidi Assessore LL.PP./Urbanistica del Comune di Castellazzo Bormida;
- Annalisa Bordignon Assessore con delega all'ambiente, allo sviluppo

economico, viabilità e mobilità sostenibile del Comune di Crescentino;

- Mario Sacco Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Hanno giustificato l'assenza:

- Paolo Arrobbio Presidente A.M.A.G. S.p.A.;
- Luciano Pasquale Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria;
- Roberto Sasso del Verme Sindaco del Comune di Laigueglia;
- Pierangelo Olivieri Presidente della Provincia di Savona.

Sono altresì presenti in qualità di invitati alla riunione, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei Signori:

- Erik Klönhammer (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione);
- Francesco Mariani (Comune di Asti);
- Luigi Bonzano (Comune di Casale Monferrato);
- Giorgio Rivabella (Comune di Tortona);
- Corrado Calvo (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Maria Augusta Mazzaroli (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Paolo Maria Ronchetti (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Maurizio Manfrin (Provincia di Alessandria);
- Giovanni Trombetta (Provincia di Asti).

Giustificano la loro assenza:

- Luciano Bergadano e Carlo Frascarolo Consiglieri della Camera di Commercio di Alessandria;
- Alessandro Traverso del Comune di Alessandria;
- Davide Maresca della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Sono invitati a partecipare alla riunione, con il consenso dei presenti i seguenti componenti della Commissione Mobilità, nelle persone dei Signori:

- Giovanni Currado;
- Vittorio Gatti;
- Angelo Marinoni;

- Gianluca Veronesi;
- Giancarlo Triggiani;
- Livio Dezzani;
- Luca Garavaglia;
- Elena Binello.

Ha giustificato l'assenza Fabrizio Vincis.

Assistono altresì alla riunione, su invito del Presidente:

- il Viceprefetto Vicario Paolo Ponta (Prefettura di Alessandria);
- il Tenente Colonello Massimo Pittaluga e luogotenente Paolo Michelangelo De Amicis del N.O.E. di Alessandria;
- Fabrizio Palenzona;
- il Presidente Rodolfo De Dominis e l'Ing. Nicola Bassi Responsabile Sviluppo Nuovi Servizi (UIRNet S.p.A.);
- Fabrizio Dellachà;
- Laura Ghio dirigente Servizio Pianificazione e Lavoro Portuale (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale);
- Giovanna De Bernardi e Agostino Gatti (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Massimo Cugnasco (Aeroporto di Cuneo);
- il Presidente Antonio Ferrentino (Associazione Nazionale delle Città del Bio);
- Alessandro Marengo;
- Luigi Tosi;
- Enrico Sozzetti;
- Michela Ivaldi.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, l'Avv. Cesare Italo Rossini, Presidente del Consiglio Generale, il quale con l'accordo dei convenuti, chiama a fungere da Segretario, il Dr. Enrico Montefiori, che accetta.

In apertura dei lavori, il Presidente, constatata la presenza dei componenti il Consiglio Generale, oltre che del Revisore unico, dichiara regolarmente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il Presidente rivolge un saluto di benvenuto a tutti i componenti gli organi sociali intervenuti alla riunione, agli ospiti presenti e a tutti coloro che non sono potuti intervenire direttamente ma che nell'impossibilità di farlo hanno inviato messaggi di auguri e apprezzamento per il lavoro svolto.

In particolare, il Presidente, espressamente e sentitamente, pone il proprio ringraziamento a:

- Viceprefetto Vicario dott. Paolo Ponta e la Prefettura tutta, che sta fornendo alla Fondazione un grossissimo aiuto come organo di sorveglianza;
- Tenente Colonello Massimo Pittaluga e luogotenente Paolo Michelangelo De Amicis del N.O.E. di Alessandria;
- dott. Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, purtroppo non presente alla riunione, per precedenti impegni istituzionali;
- Gianfranco Cuttica di Revigliasco Sindaco di Alessandria, a cui va il riconoscimento che il Comune - insieme alla Camera di Commercio di Alessandria e alle Camere di Commercio Liguri e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - ha dato un nuovo impulso alla Fondazione SLALA, in un momento storico in cui si pensava che la soluzione migliore fosse quella di cessarne l'attività;
- UIRNet S.p.A. che dedicherà ai presenti un po' di tempo nel presentare i programmi, che insieme all'Autorità di Sistema Portuale di Genova e al Commissario dott. Bucci, Sindaco di Genova, hanno intenzione di realizzare sul territorio.

Un ringraziamento particolare infine va al vero "padrone di casa" dott. Fabrizio Palenzona.

Il Presidente ringrazia infine quanti hanno collaborato per la buona riuscita dei progetti e quanti hanno dimostrato sostegno alle iniziative realizzate e in fase di realizzazione.

Il Presidente ringrazia sentitamente le figure e le istituzioni che hanno sostenuto e accompagnato la Fondazione SLALA, nell'intero cammino di ripresa della propria attività istituzionale ed un particolare riconoscimento va alla Prefettura di Alessandria.

1) Approvazione del verbale della seduta precedente.

Premesso che il testo del verbale è stato precedentemente inviato a tutti, unitamente alla convocazione dell'odierno Consiglio Generale, il Presidente Rossini propone di darlo per letto.

Il Consiglio Generale concorda sulla proposta ed approva il verbale all'unanimità per alzata di mano, con l'esclusione dei Consiglieri, al tempo non ancora nominati.

La riunione prosegue quindi con il punto 2).

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente non avendo nulla da comunicare passa alla trattazione del successivo punto all'Ordine del giorno.

3) Nuove domande di ammissione alla compagine sociale della Fondazione. Deliberazioni relative.

Il Presidente informa i presenti che sono pervenute le domande di ammissione alla Fondazione SLALA, formulate da:

- Camera di Commercio di Asti, nella persona del Presidente Erminio Renato Goria, comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 6 giugno 2019 - Prot. n. 0006347/U del 6 giugno 2019, impegno di spesa a titolo di quota di adesione per l'anno 2019 euro 6.000 (con un componente nel Consiglio Generale e un componente nel Consiglio di Amministrazione);
- Unione Industriale della Provincia di Asti, nella persona del Presidente

- Andrea Amalberto, comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 6 giugno 2019 – Prot. n. 48 del 3 giugno 2019, impegno di spesa a titolo di quota di adesione per l'anno 2019 euro 3.000;
- A.M.A.G. S.p.A., nella persona del Presidente Paolo Arrobbio, comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 31 luglio 2019 - Prot. n. 424 del 31 luglio 2019, impegno di spesa a titolo di quota di adesione per l'anno 2019 euro 6.000 (con un componente nel Consiglio Generale e un componente nel Consiglio di Amministrazione);

Con decorrenza dal mese di gennaio 2020:

Fondazione di origine bancaria

- Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, nella persona del Presidente Mario Sacco, comunicazione trasmessa a mezzo Raccomandata A/R - Prot. U912.2019.SG.82 del 19 luglio 2019, impegno di spesa a titolo di quota di adesione per l'anno 2020 euro 6.000 (con un componente nel Consiglio Generale e un componente nel Consiglio di Amministrazione);

Hanno manifestato formalmente la volontà di aderire all'attività della Fondazione SLALA, la Regione Liguria, nella persona del Presidente Giovanni Toti, comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica ordinaria - Prot. n. PEG/2019/265852 del 18/09/2019.

Il Presidente informa i presenti che è in attesa di riscontro, da parte:

- dell'Ordine degli Ingegneri Genova e dell'IIC, Istituto Internazionale delle Comunicazioni di Genova, i quali per il tramite dell'Ing. Fulvio Quattrocchio, hanno dimostrato particolare attenzione ai nuovi progetti della Fondazione SLALA;
- dell'Università degli Studi di Genova, Campus di Savona, nella persona del Prorettore Prof. Federico Delfino.

Il Consiglio Generale, all'unanimità, preso atto che gli Enti citati, possiedono i requisiti statuari per aderire alla Fondazione, delibera di ammetterli tra i

Partecipanti sostenitori alla Fondazione SLALA.

I richiedenti dovranno versare nei termini stabiliti, la quota contributiva a proprio carico, così come previsto dall'art. 17 dello Statuto sociale.

La presente deliberazione verrà comunicata agli interessati tramite posta elettronica certificata.

4) Cessazione membri del Consiglio Generale: presa d'atto e nomina nuovi componenti;

Il Presidente, invita il Consiglio Generale a prendere atto che:

- dal 7 maggio 2019, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Pier Angelo Taverna ha terminato il suo mandato ed è stato sostituito dal dott. Luciano Mariano,
- che a seguito delle elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, svoltesi il 26 maggio 2019, sono cessati dalla carica di Consiglieri della Fondazione SLALA, i Sindaci uscenti:
 - Concetta Palazzetti del Comune di Casale Monferrato;
 - Fabrizio Greppi del Comune di Crescentino;
 - Gianluca Bardone del Comune di Tortona;

e che ai suddetti Consiglieri cessati dalla carica sono subentrati, rispettivamente, i Signori:

- Federico Riboldi;
- Vittorio Ferrero;
- Federico Chiodi.

Per quanto concerne il Comune di Tortona, il Sindaco pro tempore Chiodi ha conferito al dott. Mario Galvani, Assessore ai Lavori Pubblici, Patrimonio, Decoro e vivibilità urbana, Trasporti Pubblici, a partecipare a tutti i Consigli Generali, fino ad eventuale revoca, conferendo allo stesso i poteri necessari.

Analogamente, in conseguenza delle elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Asti, tenutesi il 28 luglio 2019, è succeduto alla

carica di Consigliere della Fondazione SLALA, il Presidente Paolo Lanfranco, in sostituzione del Presidente uscente, Marco Gabusi.

Il Consiglio Generale preso atto delle dichiarazioni del Presidente, dopo aver ringraziato i Consiglieri uscenti dell'opera prestata, delibera all'unanimità di approvare la nomina dei Signori: Federico Riboldi, Vittorio Ferrero, Federico Chiodi, Paolo Lanfranco, quali nuovi membri del Consiglio stesso, in rappresentanza del relativo Ente di nomina.

Il Presidente fa presente che è necessaria la nomina di un Consigliere di Amministrazione, per sostituire il Consigliere dimissionario del Comune di Tortona, dott.ssa Marcella Graziano e di un Consigliere per la Provincia di Alessandria, la quale per non creare situazioni di conflitto di interesse, è tenuta a sostituire il Consigliere Federico Riboldi, in quanto rivestente la duplice funzione di Vicepresidente della Provincia di Alessandria e di Sindaco del Comune di Casale Monferrato.

Il Presidente invita il Consiglio a decidere in merito alla nomina, quali membri del Consiglio di Amministrazione:

- il Geom. Giorgio Rivabella, designato dal Consiglio Comunale di Tortona, con deliberazione n. 36 del 17 giugno 2019 – comunicazione a mezzo PEC – Prot. n. 21159 del 24 luglio 2019,
- il Geom. Maurizio Manfrin, designato dalla Provincia di Alessandria, con decreto del Presidente n. 171 del 19 settembre 2019 – comunicazione a mezzo posta elettronica ordinaria del 19 settembre 2019,

i quali grazie alle proprie qualità tecniche e professionali potranno offrire un importante contributo all'attività della Fondazione.

Dopo attenta analisi ed esauriente discussione il Consiglio Generale, delibera all'unanimità di nominare i Consiglieri di Amministrazione:

- in rappresentanza del Comune di Tortona, il Geom. Giorgio Rivabella, nato
- a Tortona (AL) il 4 maggio 1949 - residente a Tortona (AL) in Corso

Alessandria n. 49 - codice fiscale RVBGRG49E04L304I;

- in rappresentanza della Provincia di Alessandria il Geom. Maurizio Manfrin, nato ad Alessandria (AL) il 27 luglio 1964 - residente ad Alessandria (AL) in Via Wagner n. 32 - codice fiscale MNFMRZ64L27A182O.

I nuovi Consiglieri dureranno in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Prima di passare al punto seguente dell'Ordine del giorno, il Presidente lascia la parola al dott. Fabrizio Palenzona per presentare un tratteggio storico della Fondazione e degli attuali principali interlocutori tra cui UIRNet.

Il dott. Palenzona, ringrazia il Presidente Rossini per l'invito e introduce una breve rassegna, in qualità di ex Presidente della Fondazione, ricordando il passato e riferendo di essere orgoglioso di constatare nel presente, un allargamento dei componenti aderenti a SLALA, ma soprattutto di vedere muovere i primi passi concreti verso il futuro, accompagnati anche dalla presenza del dott. Klönhammer, che rappresenta uno dei più grandi gruppi internazionali nel settore della logistica, che ha investito nel territorio. In effetti, prosegue il dott. Palenzona, è stato il sogno irrealizzato, dell'armatore genovese Giacomo Costa, che fu il primo a comprendere le potenzialità del Piemonte nei traffici delle merci nel dopoguerra e guardare alla regione che stava oltre l'Appennino come un'area vasta dalle molte potenzialità, il quale appunto costruì a Rivalta Scrivia, la Città delle merci. Oggi, continua Palenzona, è necessario concretizzare tale sogno, perché il porto di Genova cerca spazi, e il Basso Piemonte è il retroporto naturale, il polmone che mancava e manca a Genova, per essere il porto di accesso delle merci per l'Europa. Se si riesce ad essere efficienti, questo disegno può rappresentare un possibile sviluppo. Per tale ragione, ringrazia SLALA e UIRNet, che avuto l'intuizione intelligente di attuare in Italia la Piattaforma Logistica Nazionale, offrendo la possibilità di utilizzare nuovi sistemi tecnologici per

coordinare un sistema complicato e competitivo.

Il dott. Palenzona prosegue, evidenziando il bisogno di riconquistare centralità, perché c'è una storia, ma principalmente c'è un futuro per il bene del territorio e per una grande occasione di sviluppo, che in definitiva sta ritornando alla portata territoriale.

5) Retroporto Basso Piemonte: aggiornamenti e stato avanzamento lavori.

Il Presidente Rossini ringrazia il dott. Palenzona e lascia subito la parola al Prof. De Dominicis, il quale si compiace di essere presente oggi in Alessandria, perché nell'intuizione di UIRNet all'inizio della propria attività, ci fu un'ulteriore intuizione e la consapevolezza del fatto che il Nord-Ovest d'Italia, fosse l'unico posto del Paese in cui investire per far crescere la logistica di sistema. Il Prof. De Dominicis espone vari aspetti tecnici e problematici legati alle condizioni generali della logistica del Paese, evidenziando i ritardi rispetto ad esempio ad altri Paesi e ad altri competitor di UIRNet. Indica che il punto di partenza del progetto sul Nord-Ovest è stata l'idea di capire se, Genova come baricentro, con una location al di là degli Appennini, fossero la soluzione per valorizzare la logistica di questo settore geografico. Al di là degli Appennini c'è il basso alessandrino dove poter fissare una zona di gestione delle merci.

Il progetto è quindi stato avviato per creare le condizioni affinché un "grande piano" si possa sviluppare e tale "grande piano", si basa su quello che è contenuto nell'art. 6 del c.d. Decreto Genova, che prevede con le modificazioni inserite nella legge di bilancio dello scorso anno 4 aspetti:

- la progettazione del nuovo scalo di Alessandria (per cui sono stati allocati 2 milioni di Euro);
- la sistemazione del varco Ovest del porto di Genova;
- la realizzazione del modello di "buffer", affinché un qualsiasi mezzo di trasporto abbia la possibilità di fermarsi in un posto attrezzato precedente al luogo di carico (e da qui avviare le attività propedeutiche alla fase di presa in

carico o di scarico delle merci in porto);

- utilizzare i terminali del porto per quasi 24 ore, così da poter far giungere nella notte circa 700-800 camion contro i 15-20 camion attuali evitando inoltre il problema dei ritorni a vuoto.

Il Prof. De Dominicis sottolinea che il passaggio da una fase di ideazione ad una fase operativa, si è attuato, per merito del decreto del Commissario per l'emergenza Genova, emanato in aprile. Il Commissario per l'emergenza Genova, ha chiesto a UIRNet di realizzare una convenzione con un soggetto attuatore, che è l'Autorità di Sistema Portuale di Genova, con la struttura tecnica del Ministero e la stessa UIRNet. Il Commissario ha realizzato una nota di presa d'atto della convenzione a fine luglio. Ora UIRNet sta lavorando per scrivere il documento programmatico che serve a definire tempistiche e risorse. Ciò che purtroppo rallenta questa fase esecutiva, è il fatto che i fondi governativi purtroppo ad oggi non sono ancora stati trasferiti e la mancanza dei fondi impedisce di contrarre obbligazioni con i terzi.

Nel dettaglio oggi UIRNet intende Alessandria e il suo scalo come il luogo dove capire:

- che tipo di finalità logistica e intermodale deve avere passando da una fase politica ad una fase tecnico-economica;
- se occorreranno in futuro opere strutturali aggiuntive ad esempio il collegamento di una bretella con l'autostrada;
- in che modo si potrà realizzare in Alessandria una doppia funzione di smistamento e intermodale.

In tutto questo e per utilizzare i 2 milioni di Euro nel modo migliore, non è pensabile di partire senza il coinvolgimento di Rete Ferroviaria Italiana.

Il Prof. De Dominicis chiede a SLALA, di trovare una coesione all'interno del mondo alessandrino, al fine di evitare blocchi o rallentamenti al progetto condizionato da egoismi di parte o politici.

Il Prof. De Dominicis sottolinea come il progetto sia potuto continuare tramite anche all'Autorità di Sistema Portuale di Genova, perché Genova per UIRNet è stata prima la palestra di sperimentazione, e successivamente, è stato il primo porto in cui è entrata per la rimessa a nuovo del Port Community System ed è anche il primo esempio di P.C.S. operativo, che viene realizzato e che potrà essere portato in tutta Italia, con le modificazioni del caso. È un lavoro difficile e complesso e con l'occasione il Prof. De Dominicis ringrazia anche Rivalta, perché ha dato la possibilità di compiere le prime sperimentazioni, partendo appunto dal retroporto. Ci saranno delle priorità e verrà fatta una call per scegliere le aree in cui andare a eseguire gli interventi e stabilire dove saranno posizionati i buffer. Il denaro per fare opere di questo genere non ci sono, ma ci devono essere le scelte giuste, perché in questo modo, si andranno a mobilitare i 30 milioni della Banca Europea degli Investimenti, che è la somma che appunto la BEI ha messo a disposizione. Se arriveranno i 30 milioni dalla BEI per completare la rete, o il cosiddetto modello dei buffer, occorrerà trovare il criterio, affinché i buffer, vengano gestiti in maniera economicamente vantaggiosa. Pertanto, sarà necessario coinvolgere le categorie giuste per realizzare questo tipo di lavoro, ed in seguito si avrà la possibilità, se opportunamente attrezzati, di fare un controllo del territorio, attraverso insediamenti, piccoli nuclei, all'interno del buffer.

Inoltre, precisa il Prof. De Dominicis, la presenza dello Stato è da ritenersi un elemento fondamentale.

Al termine del suo intervento prende la parola l'Ing. Bassi di UIRNet, per esporre nel dettaglio tecnico il progetto.

L'Ing. Bassi ricollegandosi a quanto esposto dal Prof. De Dominicis, dopo alcune premesse di analisi tecnico-logistico, indica ai presenti che è stato svolto uno studio di fattibilità insieme alla BEI, che ha approvato la condizione, che questo sistema possa essere economicamente proficiente, perché se è vero che si può contare su un investimento pubblico per la progettazione e realizzazione, è

altrettanto vero che poi il sistema buffer deve essere economicamente gestito, tramite una concessione (modello dell'auto sostenersi).

La sfida non è facile, perché nel momento in cui si andrà a mettere a terra un container, prima di arrivare in porto, in realtà si sta aspettando la catena logistica, inserendo di conseguenza una difficoltà. In effetti il sistema è stato pensato nell'aumento di un momento del traffico genovese, considerando l'organizzazione del porto, con nuovi strumenti. Port Community System, è il sistema di gestione del porto, che si doterà presto di un sistema di prenotazione per l'autotrasporto, per l'accesso. Sarà in grado di consigliare o di ordinare agli operatori, le due soluzioni: un arrivo diretto al porto o di una sosta al buffer, ipotizzando la sosta al buffer, in diversi modi: con una sosta dell'autotrasportatore che poi riparte per il prossimo slot disponibile di accesso al porto, oppure può essere messo a terra il container, per poi trasportarlo tramite il servizio di shuttling. Perciò continua l'Ing. Bassi, esistono fondamentalmente due sfide da affrontare: una è quella della progettazione fisica delle aree buffer e della loro individuazione, e l'altra è la definizione del modello di business, cioè di come deve funzionare il trasferimento dalle aree buffer al porto e come devono essere le stesse. Per quanto riguarda la messa a disposizione per accettazione delle aree buffer, l'ipotesi di lavoro, che deve essere condivisa ufficialmente con il Commissario di governo per l'emergenza Genova e con l'Autorità di Sistema Portuale di Genova, è quella di aprire un bando pubblico che raccolga manifestazioni di interesse per le aree, Enti pubblici (tipicamente i Comuni) o i privati, i quali potranno candidare le proprie aree (aree già industrializzate e quindi da riattare o da cominciare qualora fossero già adeguate per l'uso, oppure terreni su cui investire). Dunque verrà aperto un bando per raccogliere le manifestazioni di interesse, che saranno successivamente messe in graduatoria. Sulla base della graduatoria, avranno avvio degli accordi per l'acquisto delle aree e successivamente le medesime, saranno poi oggetto dell'intervento.

Tutto questo sarà reso possibile, mediante la costruzione del modello di business, che andrà a definire il funzionamento del sistema area buffer, in quanto esse dovranno essere gestite per e nell'interesse della disciplina di processo, cioè nel rispetto delle regole, per impedire a chicchessia, di intravedere in tali aree un'opportunità di micro vantaggio economico, provocando poi, un danno a tutto il sistema. Dal modello di business, si evidenzieranno anche gli elementi, per mettere in graduatoria, le aree candidate per cui, bisognerà tenere in considerazione la distanza, la dimensione, la raggiungibilità, il fatto che sia già identificata, che l'edificato sia completamente da fare, e di conseguenza la questione economica. A seguito di tutte le informazioni del modello di business, verrà costruita la graduatoria e a fronte della graduatoria, si effettueranno gli accordi di disponibilità, con i proprietari delle aree e il modello di business, e valutati i requisiti funzionali, dimensionali, ambientali e urbanistici. Sarà aperto il bando di selezione e creato l'elenco delle aree, corredato da tutti i dati delle aree in conformità con il modello business. Una commissione di valutazione metterà in graduatoria le aree e di conseguenza, si stipuleranno gli accordi per l'acquisto e per la messa a disposizione delle aree stesse. Una volta individuate le aree, bisognerà assegnare un incarico per la progettazione di un disegno definito delle aree, un piano di costruzione e di attivazione del progetto. A questo punto avendo chiaro, il modello di riferimento e la disponibilità delle aree, si potrà aprire un bando di concessione in project financing (pubblico e privato) per l'effettiva costruzione di queste aree. L'intervento della BEI partirà da quando si incominceranno a costruire le aree, per andare a finanziare parzialmente la realizzazione, e contemporaneamente a realizzare anche il software della Piattaforma Logistica Nazionale, che gestirà l'intero sistema. I punti di attenzione, continua l'Ing. Bassi, sono tanti, ma i più importanti sono quelli della sostenibilità economica dell'intero sistema, la questione della riqualificazione di impianti, e la riqualificazione ambientale. Gli impianti e le aree buffer, saranno a minor

impatto possibile, e per il servizio di shuttling, saranno utilizzati biometano liquido, pneumatici silenziati, essendo un movimento prevalentemente notturno, per diminuire al massimo, quello che potrà essere il fastidio per chi vive intorno agli impianti.

In conclusione, l'Ing. Bassi spiega che per la questione ambientale, sono state definite tutta una serie di linee guida per la costruzione delle aree buffer, e pertanto passa la parola all'Ing. Dellachà che è la persona di riferimento per gli aspetti ambientali.

L'Ing. Dellachà, in qualità di consulente tecnico di SLALA, relaziona in ordine all'operatività a tutela del territorio, a prescindere dal fatto che lo sviluppo attuale, anche per ragioni normative/ legislative, ha solo una possibilità, che è lo sviluppo sostenibile indipendentemente dalle scelte programmatiche, politiche, economiche, che si vogliono raggiungere, ed è l'unica via da percorrere per poter sviluppare il territorio e di impattare il meno possibile sull'ambiente. L'Ing. Dellachà, relaziona che, di comune accordo, con il Presidente Rossini, si è cercato di definire "un protocollo SLALA", composto da "10 regole d'oro", che sostanzialmente comprende una serie di scelte tecniche e tecnologiche, atte a dare corso a questo genere di hub logistici, in maniera sostenibile, tenendo un ecobilancio globale, che faccia sì che l'opera sia fruibile per gli scopi prefissati, sia utile, flessibile, a seconda delle necessità di utilizzo, sia riconvertibile e quindi energeticamente efficiente e soprattutto che sia rispettosa degli equilibri ecosistemici. Quindi, l'Ing. Dellachà procede con la descrizione delle dieci strategie efficaci che porteranno a un livello superiore di sostenibilità generale.

Il Presidente Rossini, ringrazia l'Ing. Dellachà, per l'analisi approfondita, informando i presenti, di aver inserito nelle cartelline, copia del decalogo poc'anzi esposto.

Il Presidente cede quindi la parola al dott. Valvassore Presidente dell'Associazione Ance - Collegio Costruttori Alessandria, in rappresentanza

delle Associazioni di categoria.

Il Presidente Valvassore, ringrazia tutti i presenti, in particolare il Presidente Rossini, per il lavoro sinergico realizzato con SLALA, e la prova tangibile del successo, è nell'osservare la presenza di numerosi Enti privati e pubblici all'interno della Fondazione.

Il dott. Valvassore, conclude l'intervento evidenziando che il Collegio Costruttori di Alessandria, rimane a completa disposizione della Fondazione, per quel che l'Associazione, può offrire in termini di proprie competenze.

Il Presidente Rossini passa la parola al Presidente dell'Assemblea dei soggetti privati di natura commerciale, dott. Pingani, esperto di logistica.

Egli premette che quanto esposto dai relatori in precedenza, rappresenti una sintesi perfetta di ciò che è stato il passato e di quello che oggi, potrebbe essere l'indirizzo e la soluzione ottimale, per gestire al meglio la logistica. Il dott. Pingani aggiunge inoltre, un passaggio importante, ossia l'evidenza della presenza di circostanze contrarie, ma la forza del territorio alessandrino, attraverso tutti gli investimenti, consentirà di riportare risultati positivi per la logistica, perché si crea valore aggiunto, unicamente con la manipolazione della merce, e Tortona, Rivalta Scrivia, Villanova D'Asti, dispongono di aree magazzino che sono sempre più appetibili per i grandi competitor dell'industria. Allo stato attuale, manca l'infrastruttura del Terzo Valico che sarà pronta nel 2023. Con il Terzo Valico, si prevede un mese di assenza di servizi ferroviari sul porto di Genova, e ciò comporterà un eccesso di camion sulle principali direttrici e pertanto le aree buffer di parcheggio, se la politica fosse stata più attenta e più celere, in questa fase, avrebbero dato un grosso aiuto all'economia, alla viabilità e ai traffici.

Il dott. Pingani, in conclusione, invita gli industriali, gli imprenditori del territorio a sedersi intorno ad un tavolo di confronto per creare progetti. Sarà impegno di SLALA e dello stesso dott. Pingani, di organizzare degli incontri con gli

imprenditori per promuovere nuove idee.

Su invito del Presidente Rossini, prende la parola il dott. Erik Klönhammer, CEO/A.d. della società Katoen Natie Rivalta Scrivia e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di SLALA, il quale ringrazia per l'interesse dimostrato e la proficua e fattiva cooperazione tra gli Enti pubblici e privati. Il dott. Erik Klönhammer, spiega che nell'area interessata, si sta investendo e ritiene che la Piattaforma Logistica Nazionale, possa essere la strada per prendere delle iniziative a livello amministrativo, doganale, legislativo e anche l'infrastrutturale. Questo perché presto si arriverà ad un volume di 5 milioni di traffico di contenitori e quindi vi sarà la necessità di una struttura molto più estesa rispetto a quella attualmente esistente. Inoltre, sottolinea il dott. Klönhammer, che come gruppo internazionale, vi è l'intenzione di investire nella zona e con tali iniziative, di avere l'opportunità di un confronto con le altre zone dell'Italia.

Il Presidente Rossini dà ora la parola al Presidente Coscia della Camera di Commercio di Alessandria, il quale ringrazia e apre il suo intervento facendo una breve considerazione, osservando in particolare il numero dei partecipanti al Consiglio Generale. Il Presidente ricorda che quattro o cinque anni fa, le riunioni che si svolgevano in SLALA, nata grazie all'acuta intuizione dell'ex Presidente della Fondazione SLALA, Fabrizio Palenzona, erano composte da un numero 5/6 persone, in un contesto in cui, si prospettava l'eventualità di una liquidazione dell'Ente. Grazie alla determinazione della Camera di Commercio di Alessandria, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e del Comune di Alessandria, e del Presidente Rossini, si sono potute superare tutta una serie di criticità, e da quel momento in poi è stato un susseguirsi di iniziative di aggregazione, di volontà di associarsi, non solo da parte degli Enti pubblici, ma anche dei privati, delle Associazioni di categoria industriale e commerciale, dimostrando quindi una forte coesione, riconoscendo fondamentale lo sviluppo della logistica su un territorio vasto.

Il Presidente Rossini passa ora la parola al Sindaco del Comune di Alessandria, Cuttica di Revigliasco, che ringrazia il Presidente di SLALA per l'ospitalità e per gli interventi appena ascoltati, che hanno definito e descritto in modo interessante, i macro-scenari. Partendo dalla presentazione da parte del Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, della storia recente di SLALA, il Sindaco spiega che il Comune di Alessandria, ha voluto fortemente che la Fondazione riprendesse un'attività legata al tema della logistica. Egli prosegue, evidenziando che il sindaco, ha a che fare con la città e con gli interessi della città, ritenendosi convinto che il lavoro di una città, debba essere un'azione di confronto allargato su territori più vasti. Con la città di Genova, Alessandria ha trovato immediatamente rapporti di collaborazione con il Sindaco Bucci, sia dal campo della lavorazione dei rifiuti e poi con il decreto Genova sul campo della possibilità di sviluppo del lavoro della logistica nell'area del Basso Piemonte ed un ulteriore sviluppo anche su quello che è un altro tema, ovvero della logistica delle persone, cioè il turismo per promuovere Genova e l'entroterra, che non vuol dire Alessandria/Monferrato, ma aprendo ad un'area vasta. L'importanza nel fare sistema significa guardare oltre il proprio confine, in un'altra provincia, con un'altra realtà, come Genova o come Asti. Il lavoro che si sta intraprendendo non è facile e richiederà del tempo, ma i risultati arriveranno. Nel fare sistema, non vi è alcuna intenzione di fare concorrenza. Lo scalo ferroviario di Alessandria smistamento, è molto importante, ma purtroppo, ad oggi è sottoutilizzato e per Mericalia Logistics, la destinazione dello scalo ferroviario, sarà quello di un cimitero delle carrozze.

Il Sindaco, sottolinea che la comunità alessandrina e non solo, non intende avere una tale prospettiva sullo scalo di Alessandria, ma piuttosto una zona interessata allo sviluppo economico e sociale della città, affinché possano prodursi in sintonia, con gli interessi comuni, posti di lavoro.

Riprende la parola il Presidente Rossini, il quale informa che la Fondazione

SLALA, è stata investita, grazie all'intervento del Sindaco di Alessandria e del Sindaco di Asti, anche della mobilità della persona, il cui tema non si è potuto inserire come punto all'Ordine del giorno, perché per correttezza, tutto il lavoro svolto dalla Commissione Mobilità, deve essere prima relazionato al Consiglio di Amministrazione, il quale dopo aver approvato l'operato, potrà presentarlo al Consiglio Generale.

Tuttavia, il Presidente Rossini, passando all'ultimo punto dell'Ordine del giorno, invita l'Arch. Currado, ad anticipare sinteticamente il lavoro svolto dalla Commissione Mobilità.

6) Varie ed eventuali.

Prende la parola l'Arch. Currado, il quale relaziona i presenti che la Commissione Trasporti si sta occupando della verifica della possibilità di ottimizzare il trasporto passeggeri all'interno di una macro-area di riferimento: Torino, Milano, Genova. Egli spiega che la visione storica del sistema dei trasporti del Basso Piemonte, è un sistema di trasporti che si innesta su un insediamento, su una strutturazione romana, ma ha il suo avvio in maniera sistematica, con le regie patenti del 1845, questo perché il Regno di Sardegna, era l'unico stato. Si deve all'intuizione del Primo Ministro Camillo Benso Conte di Cavour, che commissiona ai migliori ingegneri dell'epoca, la realizzazione di questa rete di trasporto - di cui l'anno prossimo verranno festeggiati i 170 anni della ferrovia "Torino- Alessandria", completandosi nel 2023, con i 170 anni della ferrovia "Torino-Genova". Oggi, prosegue l'Arch. Currado, se si pensa con il Terzo Valico di inventare un qualcosa di estremamente moderno, ci si sbaglia in quanto, l'hanno inventato già in quell'epoca, perché prima di questo sistema, la merce e le persone, si spostavano coi cavalli. Per realizzare questa rete serviva carbone e acciaio ed il Regno di Sardegna è stato obbligato ad indebitarsi pesantemente, per creare degli apparecchi. Infatti, una società a proprio a Parigi, ha permesso lo sviluppo di quest'area, e proprio questa rete è strutturata su due direttrici, quella rossa

Genova/Sempione (per collegare il porto di Genova, con la Svizzera e il Nord Europa) e solo in un secondo tempo, quella da Torino a Milano, perché ovviamente, Milano era nel Regno dell'impero austro-ungarico, e poi, la Torino–Chambéry. In Francia oggi quella linea è rimasta la stessa, ed è il motivo per cui si deve realizzare una nuova rete, ma il problema non è italiano, ma francese. Dopo i cenni storici, l'Arch. Currado procede con una presentazione ed analisi tecnica dettagliata, mediante l'ausilio di slides dal titolo “Commissione Trasporti – Analisi della Mobilità per una integrazione del sistema dei trasporti passeggeri del Nord-Ovest”, il cui materiale cartaceo è stato allegato nelle cartelline della riunione.

Il Presidente Rossini ringrazia tutti i componenti della Commissione Mobilità e di in particolare il Presidente Alessandro Traverso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 16,07 previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Segretario

Dr. Enrico Montefiori

Il Presidente

Avv. Cesare Italo Rossini